

DICHIARAZIONE REDDITI SC E CN ANNO D'IMPOSTA 2023

Quadri Rs e Ru alleggeriti

Via libera definitivo anche al modello dichiarativo redditi SC, con alleggerimento del quadro RU, per effetto dell'eliminazione delle sezioni che si riferivano a taluni crediti d'imposta non automatici e fruibili in compensazione esterna. Nel quadro RS è stato eliminato, inoltre, il prospetto dedicato all'identificazione dei rapporti finanziari da parte dei soggetti, con ricavi e compensi dichiarati non superiori a 5 milioni di euro, che utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal denaro contante e che intendono avvalersi della riduzione alla metà delle sanzioni.

L'Agenzia delle entrate ha approvato diversi modelli dichiarativi, compreso il modello redditi SC (provvedimento n. 68514/2024) e quello sul Consolidato nazionale e mondiale (CN) 2024 (provvedimento 68702/2024) tenendo conto delle recenti novità. Se per il modello di dichiarazione destinato ai soggetti ammessi alla tassazione di gruppo (CNM 2024) non ci sono novità, sul modello destinato alla determinazione del reddito tassabile delle società di capitali (redditi SC) e degli enti equiparati si prende atto di alcune modifiche, destinate a recepire le recenti modifiche legislative.

Tra le principali si segnala l'inserimento dell'indicazione dell'esistenza di beni immobili oggetto di provvedimenti di sequestro e confisca non definitiva, per i quali è stata prevista la sospensione del versamento delle imposte dovute fino al dissequestro o fino alla loro assegnazione o destinazione. Numerosi gli interventi eseguiti nel quadro RQ giacché è stata introdotta una prima sezione (XXIV) destinata agli istituti di credito per il versamento dell'imposta straordinaria sul margine degli interessi indicati nella voce 30 del conto economico dell'anno precedente, una seconda sezione (XXV), da compilare a cura dei soggetti che hanno applicato il contributo di solidarietà temporaneo per il 2023, di cui ai commi da 115 a 119 dell'art. 1 della legge 197/2022, una terza sezione (XXVI) dedicata all'imposta sulle crypto attività e una quarta e ultima sezione (XXVII) destinata all'imposta sostitutiva per la rottamazione delle ri-

manenze, pari al 18%, e dell'Iva, di cui ai commi da 78 a 85 dell'art. 1 della legge di bilancio 2024 (legge 213/2023).

I quadri RS, GN e TN sono stati aggiornati con i prospetti relativi alle detrazioni maggiorate (superbonus), all'art. 119 del dl 34/2020, per gestire la nuova percentuale del 70% e nel quadro RS è stato aggiornato il prospetto per le società sportive professionistiche destinato all'indicazione delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive relative ai contratti stipulati a partire dal 23/06/2023.

I quadri RQ e RM sono stati integrati per indicare i valori rideterminati del costo di acquisto di terreni e partecipazioni con il pagamento della sostitutiva pari al 16% (commi da 52 e 53 dell'art. 1 legge 213/2023) e nel quadro RF, quello ordinariamente compilato per la determinazione del reddito soggetto a Ires, è stata prevista (rigo RF 50) la detassazione dei redditi da attività di impresa trasferite nel territorio nazionale da uno estero non appartenente all'Ue o allo Spazio economico europeo (dlgs 209/2023). Le novità più importanti, però, sono quelle annunciate nel provvedimento: l'alleggerimento del quadro RU con l'eliminazione dell'indicazione di determinati crediti d'imposta non automatici, fruibili in compensazione, art. 17 del dlgs 241/1997, gestiti ora nella Sezione I. Infine, si segnala la soppressione del prospetto nel quadro RS, relativo all'indicazione dei dati dei rapporti finanziari da parte dei soggetti che utilizzano solo pagamenti diversi dal denaro, ai fini della riduzione alla metà delle sanzioni.

Fabrizio G. Poggiani

— © Riproduzione riservata — ■

